



Regolamento della prova finale di Laurea Magistrale in Migrazioni, Diritti e Integrazione

Art. 1 Modalità di svolgimento della prova finale di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art. 30 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per il conseguimento della Laurea lo studente deve sostenere una *prova finale*.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste nella presentazione di una Tesi elaborata in modo originale volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale, nonché nella discussione su quesiti eventualmente posti dai componenti della Commissione.

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Corso di Studio, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre);
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Nella predisposizione del Calendario il coordinatore assicura che in ciascuna seduta di laurea si svolgano un numero di esami adeguato all'esigenza di garantire una valutazione approfondita dei candidati.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

Art. 2 Modalità di accesso alla prova finale di Laurea Magistrale

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve presentare la domanda ad un Docente (Professore, Ricercatore o docente a contratto) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6 (sei) mesi prima della sessione di laurea in cui intende sostenere la prova finale. Ove lo studente non riesca ad individuare un relatore, può presentare richiesta al Coordinatore di Corso di Studio che provvede ad assegnarne uno d'ufficio.



Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art. 23, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico (al più tardi entro il 31 ottobre), i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale comunicano al Coordinatore del Corso di Studio i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio. Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Art. 3 Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale o può essere un saggio breve su un tema mono- o pluridisciplinare. Redatto in forma scritta, tale elaborato tratta l'argomento prescelto, oltre che da un punto di vista teorico, anche sotto un profilo pratico-applicativo, mediante l'esame di una specifica politica pubblica, di un caso giurisprudenziale, di un documento normativo, di dati statistici (desunti da studi, interviste, ecc.) e/o mediante la rielaborazione dell'esperienza maturata nel corso del tirocinio. È incoraggiata la stesura di tesi in cui, al docente relatore, si affianchi un esperto della materia, nel ruolo di correlatore. Almeno un capitolo dell'elaborato o una sintesi di dieci cartelle dello stesso sono redatti in lingua inglese.

La preparazione dell'elaborato finale, o di parte di esso, può avvenire anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, inquadrato nel settore scientifico-disciplinare relativo alle tematiche oggetto della tesi, afferente al Corso di Studio di appartenenza dello studente. Il relatore può coincidere con il tutor universitario del tirocinio pratico-applicativo.

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, docente a contratto o di un esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso l'Ateneo per qualsiasi ragione, il Coordinatore provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore, che provvederà a nominare un sostituto.

La presentazione dell'elaborato in sede di esame finale può avvenire con l'ausilio di strumenti informatici e deve essere caratterizzata da una sintetica introduzione da parte del candidato sulle



caratteristiche strutturali e sui principali contenuti della Tesi. Alla luce di tale esposizione, il relatore ed eventualmente la Commissione intervengono su singoli aspetti meritevoli di approfondimento.

Art. 4 Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea magistrale, sono nominate dal Coordinatore del Corso di Studio e sono composte da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 9 (nove) componenti effettivi, individuati tra Professori e Ricercatori. Inoltre, possono far parte della Commissione di Laurea in soprannumero e limitatamente alla discussione delle tesi di laurea magistrale di cui sono correlatori o relatori, professori a contratto ed esperti esterni.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi l'individuazione di almeno due componenti supplenti.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, al Coordinatore del Corso di Studio, le ragioni della loro assenza con congruo preavviso e comunque almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta di laurea, salvi casi di forza maggiore, al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato, scelto tra i docenti di ruolo componenti effettivi della Commissione di Laurea.

Art. 5 Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale di ammissione alla prova finale, derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso dei CFU assegnati all'insegnamento. Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale, la media dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici). Ai fini della determinazione della votazione iniziale non è computato l'insegnamento con il voto più basso conseguito dallo studente negli esami di profitto.

Nel calcolo della votazione iniziale si aggiunge 0,50 di punto in centodecimi per ogni lode conseguita negli esami di profitto sino ad un massimo di tre punti. Nel calcolo della votazione iniziale si attribuisce



1 (uno) punto intero in centodecimi al laureando che abbia completato in corso il proprio ciclo di studi. La Commissione - qualunque sia il numero dei componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 9) - dispone, in maniera paritetica, di un punteggio complessivo massimo pari a 11 voti.

La Commissione assegnerà un ulteriore punto al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.), a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dal Corso di studio o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo del Corso di studio.

Il giudizio finale terrà in considerazione la qualità dell'elaborato, gli esiti della discussione dinanzi alla commissione di Laurea, la capacità di critica, sintesi e analisi del candidato, l'autonomia di giudizio, le modalità di esposizione ed argomentazione, i riconoscimenti per attività formative e di ricerca (ammissione a Summer School a numero chiuso, premi scientifici etc.) e l'eventuale partecipazione dello studente ad attività formative opzionali (workshop, convegni, focus group, etc.) del Corso di studi, ulteriori rispetto a quelle previste dal piano di studi per il conseguimento del numero minimo stabilito di CFU.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di sessantasei centodecimi.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino per eccesso (102,49 pari a 102 e 102,50 pari a 103). In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può chiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode e viene attribuita con voto unanime dei componenti della Commissione. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata al Coordinatore del Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea.

Il Coordinatore del Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della



tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo “a maggioranza”.

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Coordinatore del Corso di Studi al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell’attribuzione del punteggio complessivo di Laurea. Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all’atto della proclamazione.

Art. 6 Norme transitorie

Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Corso di Studi in Migrazioni, Diritti e Integrazione ed entra in vigore in data 20/07/2021.